
Francesca Chiorino

CANTINE SECOLO XXI

architetture e paesaggi del vino

aft arquitectos
ateliers jean nouvel
bearth & deplazes
bergmeisterwolf
andreas burghardt
estudio nómada
foster + partners
guedes + decampos
francisco izquierdo

sebastian mariscal
onsitestudio
perraudin architectes
rcr arquitectes
rogers stirk harbour
tobia scarpa
álvaro siza
werner tscholl
vf arquitectos

testi di
Ampelio Bucci
Carlo Tosco

Electaarchitettura

Francesca Chiorino

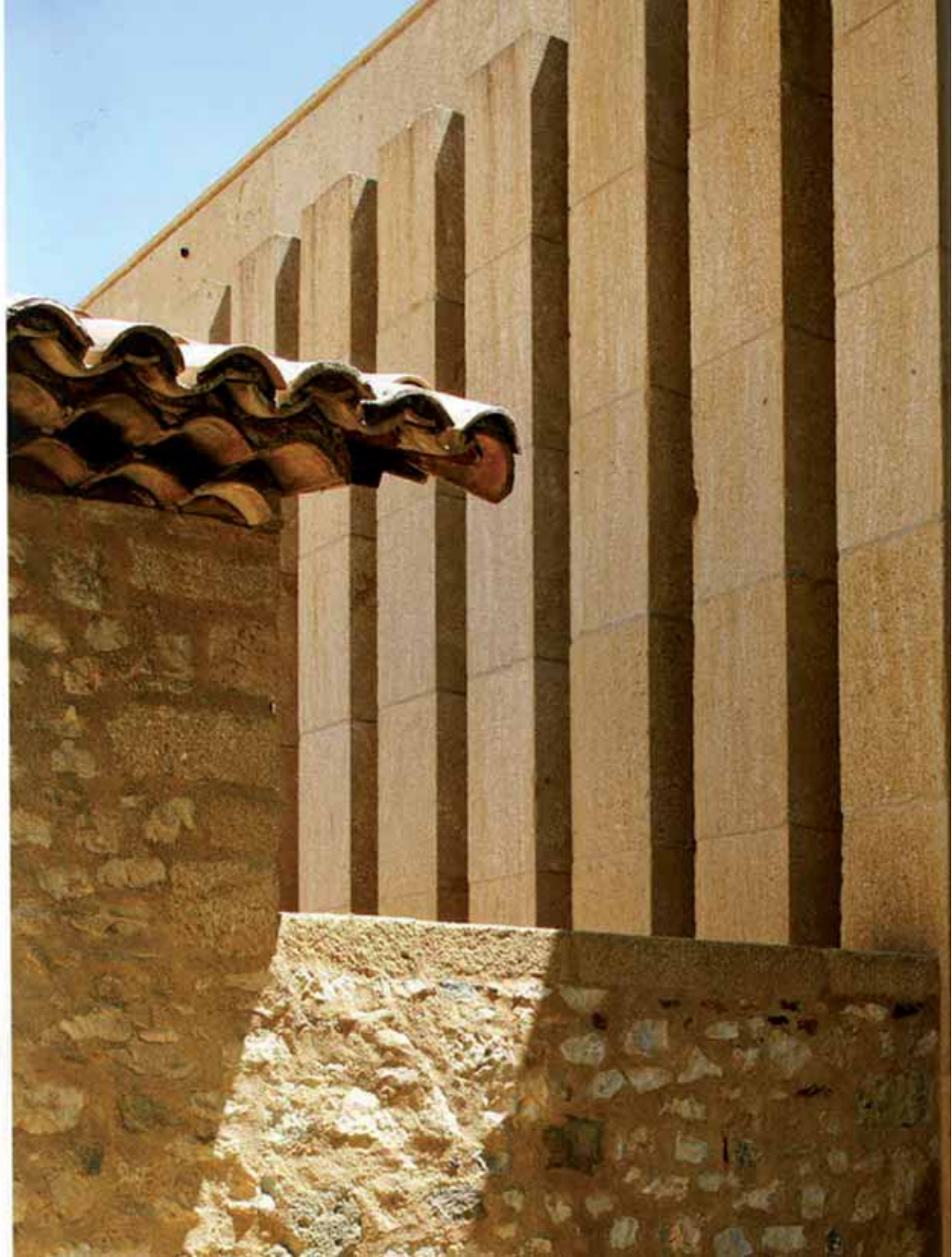
cantine secolo XXI architetture e paesaggi del vino

aft arquitectos
ateliers jean nouvel
bearth & deplazes
bergmeisterwolf
andreas burghardt
estudio nómada
foster + partners
guedes + decampos
francisco izquierdo

sebastian mariscal
onsitestudio
perraudin architectes
rcr arquitectes
rogers stirk harbour
tobia scarpa
álvaro siza
werner tscholl
vf arquitectos

testi di
Ampelio Bucci
Carlo Tosco

6



perraudin architectes

progetto

Perraudin Architectes

progettisti

Gilles Perraudin, Elisabeth Polzella

collaboratori

Damien Viefflaure, Julie Cattant

strutture

Anglade Structures Bois

(Jacques Anglade)

impresa

Domaine Agricole Monastique de Solan

(Père Placide, Mère Hypandia)

committente

Domaine Agricole Monastique de Solan

localizzazione

La Bastide d'Engras, Nîmes, Francia

dati dimensionali

1000 mq superficie costruita

cronologia

2002: progetto

2006-07: costruzione

superficie vitata

8 ettari

vitigni

Grenache Noir, Carignan Noir,

Cinsault Noir, Clairette Rosée/Blanc,

Syrah, Cabernet Franc, Vermentino

www.monasteredesolan.com

chai viticole du monastère de solan francia

Autocostruita, ecosostenibile e contenuta nelle sue dimensioni, la cantina vitivinicola che lo studio Perraudin ha realizzato per il monastero di Solan è un raffinato saggio di architettura in pietra. Solan si trova nel dipartimento di Nîmes, in Languedoc, la regione in cui si produce un terzo del vino francese, che punta sempre più a una qualità eccellente. Il progetto condensa in sé temi piuttosto complessi quali la necessità di spazi per le lavorazioni introvertite per garantire alle monache un elevato grado di riservatezza, la prossimità al complesso monastico ortodosso di Solan, frutto del restauro e ampliamento di una fattoria, e infine il grande valore paesaggistico di questa tenuta di 60 ettari, di cui 20 coltivati con tecniche biodinamiche e accorgimenti particolari per garantire prodotti di elevata qualità, marmellate e vini pregiati prima di tutto.

Gilles Perraudin, ormai alla sua terza cantina vitivinicola in pietra monolitica, risolve il progetto con una particolare sensibilità sia per gli aspetti produttivi in cui i parametri climatici sono garantiti dall'inerzia termica dei blocchi litici, sia per gli aspetti costruttivi che garantiscono un montaggio a secco dei conci

da cui consegue una semplificazione del cantiere, che risulta particolarmente sostenibile, in quanto non produce scarti e utilizza la pietra locale calcarea di Vers (la stessa utilizzata per il vicino Pont du Gard, patrimonio dell'umanità dell'Unesco).

L'edificio è un volume compatto su due livelli e si dispone perpendicolarmente al declivio. I due volumi accessori, che fungono anche da muri di sostegno, contengono i locali tecnici e un piccolo ufficio. I solai sono realizzati in legno, l'unico materiale di progetto oltre alla pietra e al vetro dei serramenti. La scansione ritmata dei pieni e dei vuoti, l'assemblaggio degli elementi litici e la semplificazione dei volumi rendono il progetto estremamente contemporaneo, eppure in totale sintonia, per materiali e cromatismi, sia con il complesso monastico che con le tonalità ocra dei terreni assolati della regione.

Il ritmo costante delle aperture che internamente riporta un'alternanza di ombra e luce ben si adatta alla regola delle monache che si ripete cadenzata giorno dopo giorno supportata dalla fede simbolicamente rappresentata dai tagli di luce che convogliano lo sguardo dalla terra al cielo.

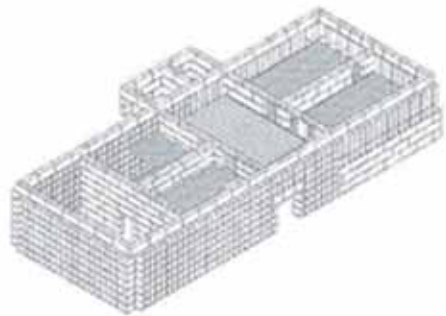


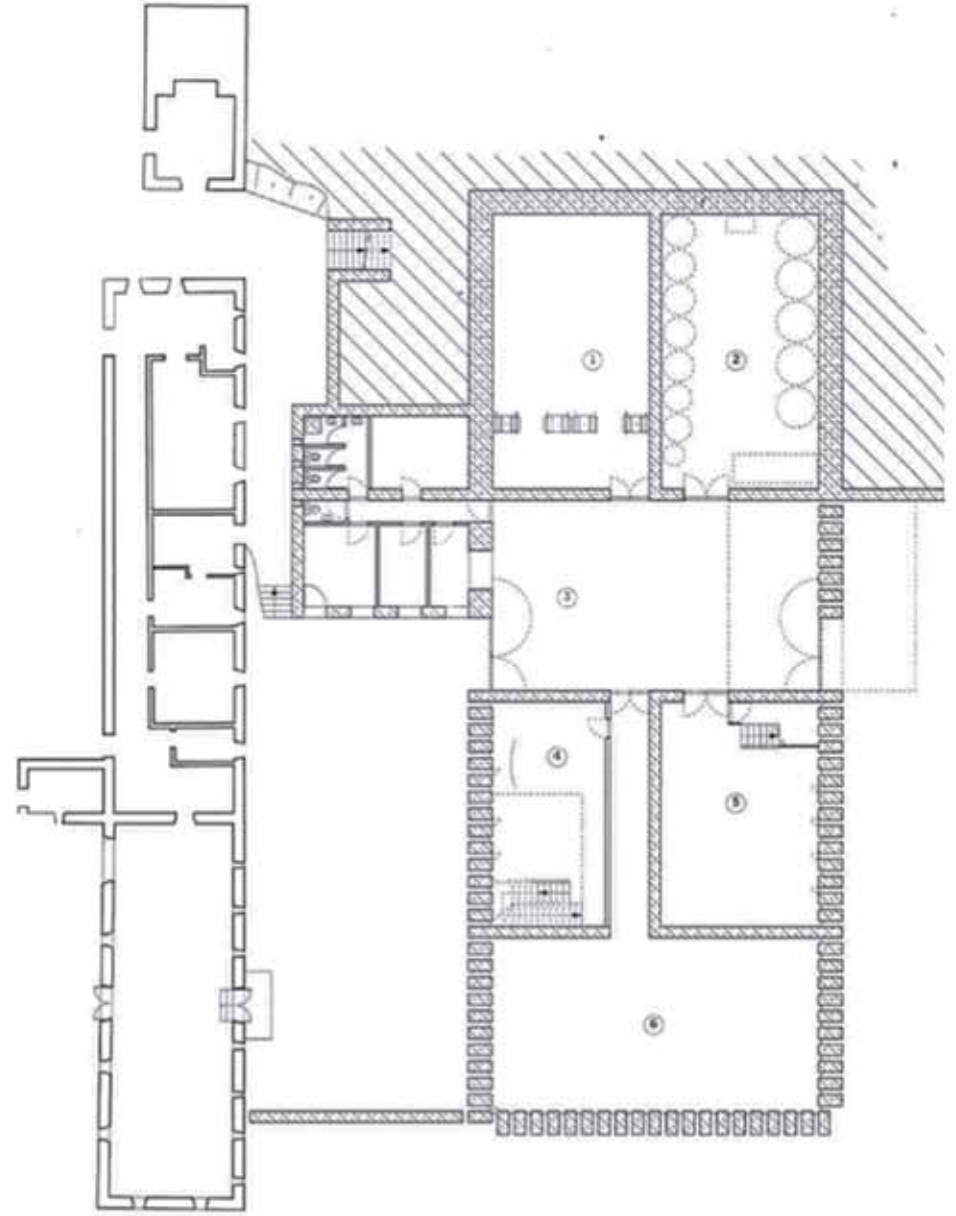
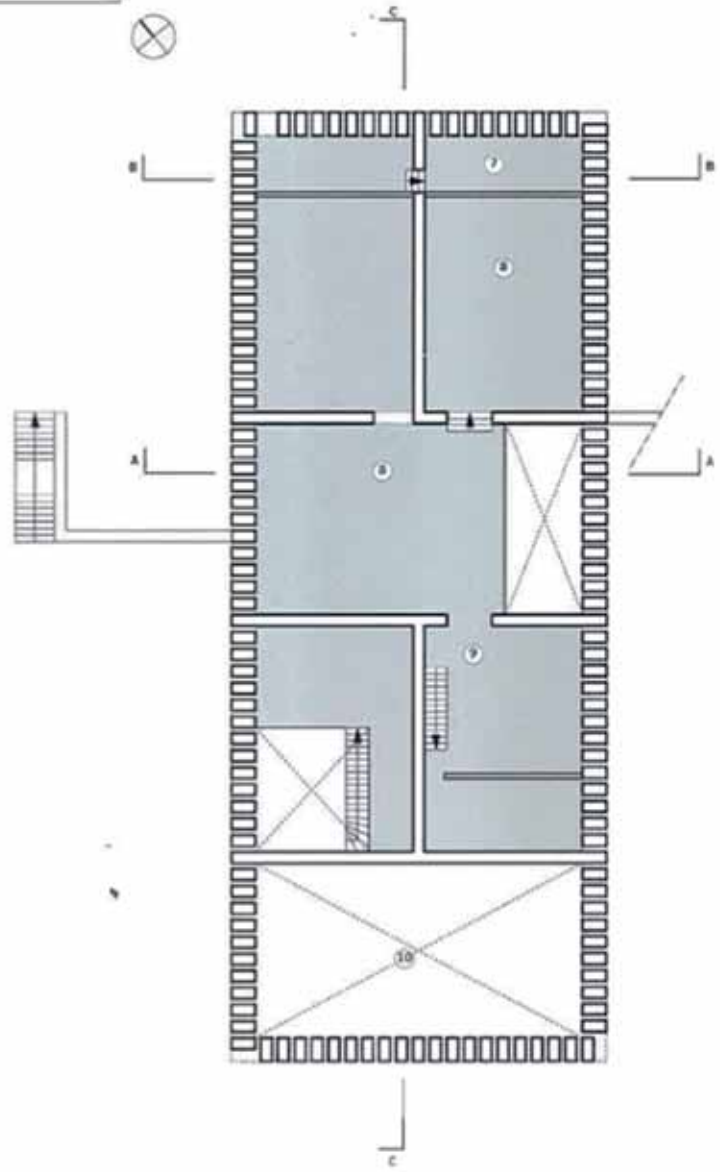
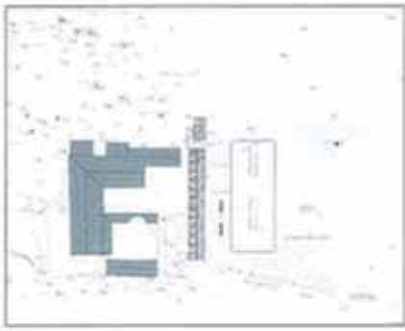
a pagina 92

Dettaglio dell'unione tra il nuovo edificio e il complesso monastico.

Veduta del monastero e della cantina di nuova costruzione.

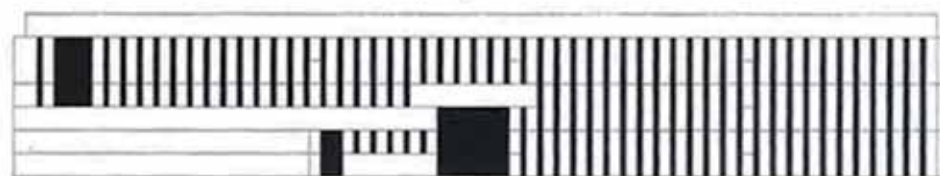
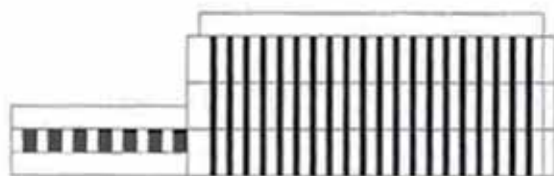
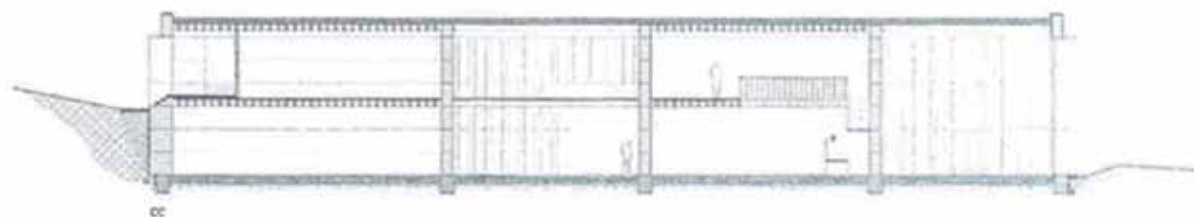
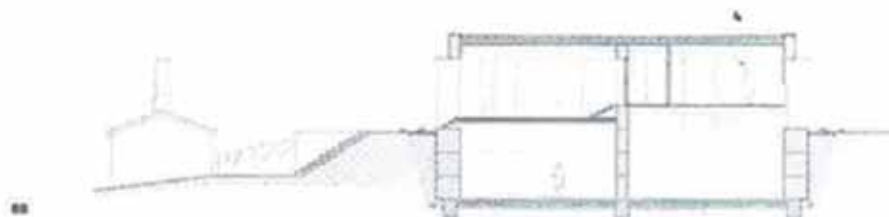
Assonometria delle fasi di costruzione, prospetti sud-est e nord-est.





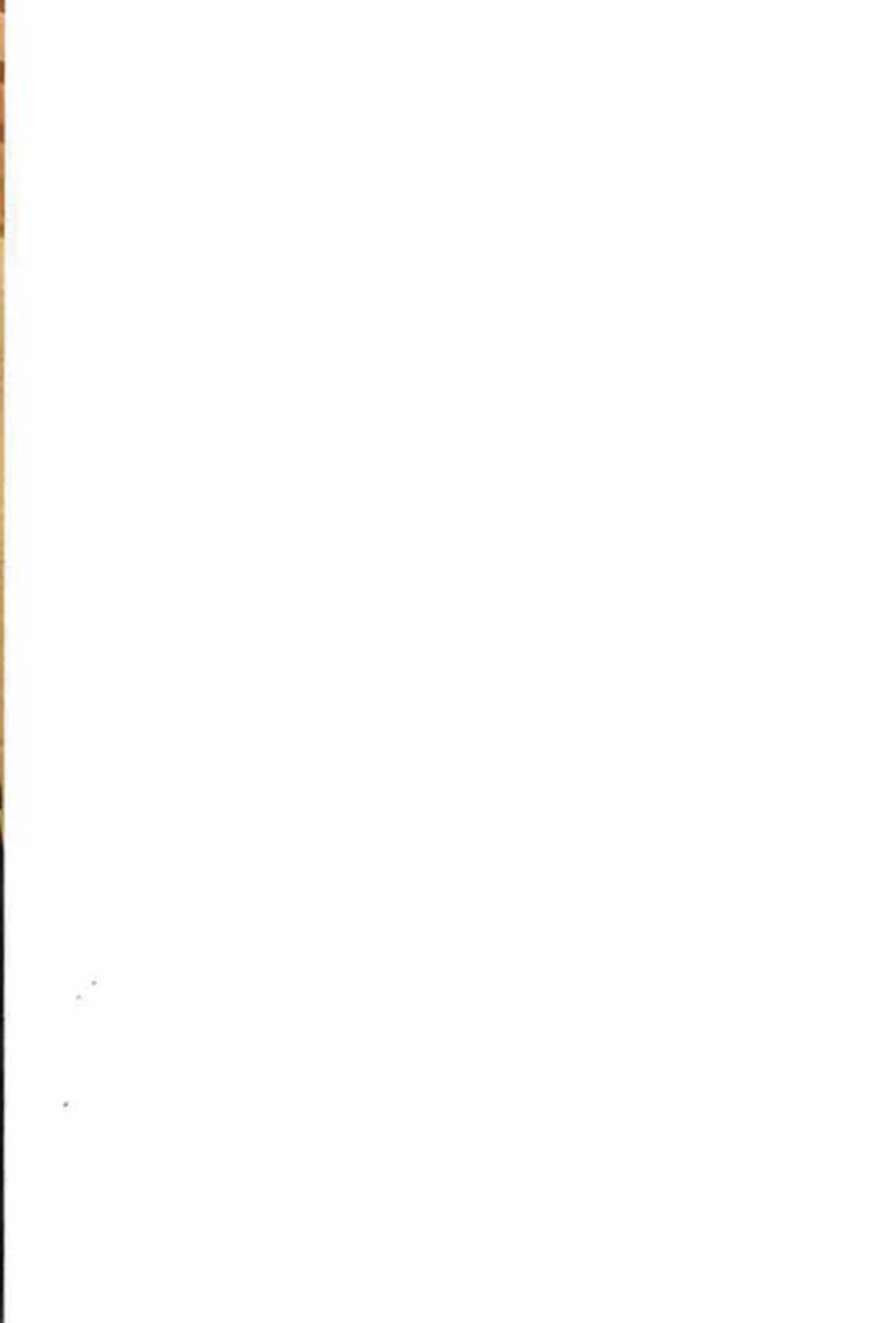
Parimetro generale, piante dei piani terra e in interrato.
Legenda: 1 invecchiamento 2 cantine 3 spazio di lavoro 4 laboratorio marmelata
5 spedizione 6 stoccaggio 7 sala riunioni 8 appassimento uve 9 stoccaggio residuo
secco 10 vuoto.

Sezioni AA, BB e CC, prospetti nord-est, sud-ovest, sud-est e nord-ovest.





La connessione con il monastero, l'ingresso sul fronte nord-ovest,
l'interno del piano interrato.





La porta d'ingresso sul fronte sud-est, lo spazio interno verso l'ingresso, la berricaia.

